

Cosa è la Missione Digitale?

È L'ANNUNCIO DI UNA NUOVA CULTURA

"Una cultura ampiamente digitalizzata che ha impatti profondissimi sulla nozione di tempo e di spazio, sulla percezione di sé, degli altri e del mondo, sul modo di comunicare, di apprendere, di informarsi, di entrare in relazione con gli altri". (Christus Vivit 86).



7 persone su 10 usano un telefono cellulare.



Il 66% della popolazione mondiale è online.



5 milioni di persone utilizzano le reti sociali.



Sempre più persone coltivano la loro spiritualità attraverso il digitale (app, meditazioni, ecc.).

CHE LA CHIESA HA SEMPRE ACCOMPAGNATO



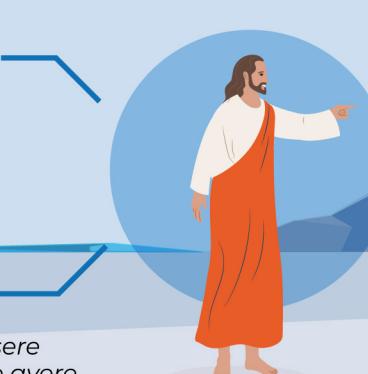
CHE RISPONDE ALLA CHIAMATA

"Tutti nella Chiesa siamo discepoli (...) e tutti siamo missionari, ciascuno nel posto che il Signore gli ha assegnato".

Papa Francesco

"Venite e vedrete" (Gv 1, 39)

La missione implica l'incontro personale e intimo con il Signore.



"Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo" (Mc 16, 15)

La rete ci permette di arrivare alle periferie esistenziali dove incontriamo fratelli che soffrono e sono in ricerca.

"Quello che abbiamo visto e udito" (1Gv, 1,3)

Per evangelizzare bisogna essere testimoni, ciò implica amore e avere una spiritualità.

"Ciascuno li udiva parlare nella propria lingua" (Atti 2,6)

Il messaggio non solo ha bisogno di essere annunciato, ma deve anche essere compreso.

CHE VA VERSO NUOVE FRONTIERE

- Per essere una Chiesa in uscita.
- Per andare verso le periferie esistenziali.
- Per portare la tenerezza e la misericordia.
- Affinché raggiunga "tutti, tutti, tutti".



"Oggi ci tocca avvicinarci alla cultura attuale in tutti gli spazi in cui le persone cercano senso e amore, compresi i telefoni cellulari e i tablet".
Punto c della sezione 17 della Relazione di Sintesi della Prima Sessione del Sinodo sulla Sinodalità 2023.

CHE HA BISOGNO DI NUOVI MISSIONARI

- Che vadano a "fare da samaritani" e scoprano "la carne sofferente di Cristo".
- Che sognino di portarli a Gesù.
- Che con coraggio e creatività cerchino percorsi di incontro.
- Che siano in comunione con i Vescovi e con tutta la Chiesa.

PER APRIRSI A NUOVI ORIZZONTI



Che le Chiese locali riconoscano i missionari digitali, li formino e li accompagnino nella missione.



"Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione" (Evangelii Gaudium 27).